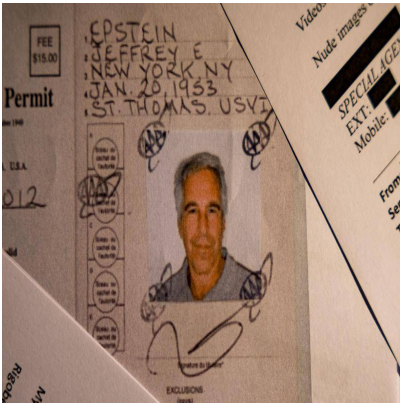




Caso Epstein, anche il pm di Roma indaga sui files. Lapo Elkann: "Mio nome accostato al suo? Inaccettabile".

Descrizione

(Adnkronos) La procura di Roma ha aperto un fascicolo sugli Epstein Files per l'ipotesi di violenza sessuale. E quanto riporta La Repubblica spiegando che nei giorni scorsi piazzale Clodio ha trasmesso una rogatoria al Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti per acquisire la documentazione americana relativa al caso Epstein, compresi gli atti non resi pubblici. L'obiettivo, "accertare se cittadini italiani all'estero oppure persone che abbiano agito sul territorio nazionale possano essere coinvolti in episodi di natura sessuale e non solo perseguibili dalla procura di Roma".

L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Arcuri, "nata dall'esposto presentato il 26 marzo dall'associazione Differenza Donna. Nell'atto viene sottolineato come dai documenti americani già disponibili emergano ricorrenze di soggetti italiani e riferimenti significativi e non episodici a soggiorni, spostamenti a Capri, sulla Costiera Amalfitana, in Costa Smeralda, a Milano e Roma oltre a contatti con persone inserite in circuiti economici e sociali internazionali che, secondo l'esposto, potrebbero avere avuto un ruolo nella rete di sfruttamento".

Come ho già dichiarato nei giorni scorsi, dopo le parole del Congressman Thomas Massie, ci sono temi sui quali non si può e non si deve transigere. Vedere il proprio nome accostato a quello di Jeffrey Epstein, in assenza di elementi che giustificano tale associazione, "inaccettabile. Mi chiedo se l'utilizzo del mio nome non derivi dalla volontà di distogliere l'attenzione da altri e tutelare la mia reputazione in ogni sede opportuna nei confronti di chiunque utilizzi impropriamente il mio nome o diffonda notizie del tutto prive di fondamento. Resto, in ogni momento, a completa disposizione delle autorità competenti per fornire ogni elemento, chiarimento o informazione che dovesse essere ritenuto utile". E quanto afferma intanto Lapo Elkann

dopo che nei giorni scorsi il deputato repubblicano alla Camera dei Rappresentanti Usa ha fatto una lista di 14 nomi, tra cui il suo, chiedendo un'indagine sui loro presunti legami con Jeffrey Epstein.

Ho incrociato Jeffrey Epstein due volte: la prima a New York, ai tempi in cui ero assistente di Henry Kissinger, in un contesto pubblico in cui erano presenti figure del mondo della politica e della finanza e una seconda volta a Roma a un evento di business legato a Brasilinvest. Inoltre come facilmente verificabile negli archivi pubblici Epstein Files non c'è nessuna corrispondenza diretta tra me e lui. Sono particolarmente sensibile ai temi degli abusi e della violenza aggiunge anche in ragione della mia triste esperienza personale. È proprio questo uno dei motivi per cui, attraverso Fondazione Laps, porto avanti da anni iniziative rivolte alle persone più vulnerabili, con particolare attenzione a donne e bambini vittime di violenza.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 5, 2026

Autore

redazione

default watermark